

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA  
VECCHIA MONDOVI - O.N.L.U.S.  
Palazzo Fauzone di Germagnano  
Piazza Maggiore 1 - 12084 Mondovì Piazza



SEGRETERIA OPERATIVA  
Lungo Po Antonelli 45 - 10153 Torino  
e-mail: [fondazione@museoceramicamondovi.it](mailto:fondazione@museoceramicamondovi.it)  
Tel: 011.812.32.20 C.f. 93032990041

## ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione 2013

Guido Neppi Modona (Presidente)  
Stefano Viglione (Vice Presidente)  
Virginia Tiraboschi  
Licia Viscusi (con delega di Gianna Gancia)  
Mariangela Schellino  
Alessandra Lanzoni (con delega di Edith Gabrielli)  
Rosa Emilia Castellino  
Antonio Costa  
Albina Malerba  
Teresio Sordo

Segretario

Claudia Abbina

## **RELAZIONE DI MISSIONE 2013**

### **CENNI INTRODUTTIVI**

Anche nel 2013 è proseguita con successo la politica museale volta a programmare, organizzare e realizzare numerose e multiformi attività. L'ordinaria gestione del Museo si è accompagnata a due mostre temporanee e altri eventi culturali per vivacizzare e vitalizzare le visite museali, alla ideazione e attivazione di nuovi laboratori didattici, alla programmazione e realizzazione dell'unità produttiva all'interno del percorso museale, sino alla prossima messa in rete delle risorse museali, culturali e produttive delle terre liguri e monregalesi della ceramica nell'ambito del Progetto "La terra di mezzo" vincitore del Bando della Compagnia di San Paolo.

Gli ingressi al Museo nel 2013 sono notevolmente aumentati e hanno raggiunto le 15.269 presenze, di cui 5.734 ingressi all'allestimento permanente, 4.259 visitatori delle due mostre temporanee, 3.100 studenti che hanno partecipato ai laboratori didattici, 2.176 accessi grazie ad attività interne in sala conferenze (n. 707) e ad eventi esterni organizzati con convenzioni Fondazione/Confartigianato, Fondazione/Botteghe di Piazza, ed altri (n. 1469).

Con i 15.269 ingressi registrati nel 2013 il Museo si afferma quale la più rilevante risorsa culturale di Mondovì, in grado di attrarre da sola un numero di visitatori di poco inferiore ai 19.668 passaggi complessivi registrati nella Città nel 2012, escluso il Museo della Ceramica, così distribuiti: 9.909 nei punti informativi; 4.300 visite guidate nei siti culturali; 5.495 ingressi nei monumenti (escluso il Museo della Ceramica), di cui 2.028 per la Torre Civica del Belvedere, 1.569 per la Chiesa della Missione, 1.362 per le Sale del Vescovado, 473 per il Museo della Stampa.

A fronte di questo dato molto incoraggiante si deve rilevare la scarsa affluenza di visitatori paganti, che nel 2013 sono stati 1.993.

Per fare fronte a questa situazione, come sarà esposto più dettagliatamente di seguito, si è deciso di affidare all'Associazione Kalatà un incarico di comunicazione volta alla promozione del Museo e in particolare al coinvolgimento di gruppi organizzati.

Il 2013 è stato anche un anno fortemente dedicato alla razionalizzazione del fund raising.

Infatti le numerose e complesse attività programmate richiedono un dispendio di risorse e di energie personali e materiali che questa Fondazione non è in grado di fronteggiare senza adeguati supporti esterni. E' necessario programmare, distribuire nel tempo, organizzare e realizzare una serie di iniziative coordinate tra loro, sì da formare un sistema organico e integrato, avente come fine ultimo di sviluppare l'attrattività e la visibilità del Museo, di incrementare il flusso di visitatori e di aumentare il livello scientifico e culturale delle attività museali. Si tratta cioè di rendere sistematiche e integrate tra loro attività che negli ultimi due anni sono state svolte in maniera non sistematica, in quanto condizionate da specifiche fonti di finanziamento, quali ad esempio il contributo per una mostra temporanea o per la realizzazione di un nuovo laboratorio didattico.

Sono queste le ragioni per cui ci si è rivolti alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione CRC per ottenere forme di contributi che consentano di ottimizzare e rendere più organiche e sistematiche le nostre attività. Abbiamo chiesto di essere posti in grado di realizzare le nostre iniziative con maggiore

elasticità e organicità, senza essere di volta in volta vincolati alla concessione di specifici contributi richiesti per ogni singolo evento. Come emerge anche dal bilancio e dal capitolo relativo al fund raising, la nostra richiesta è stata pienamente compresa e condivisa.

## **1. Iniziative e risultati del 2013 e dei primi mesi del 2014.**

### **1.1. Le mostre:**

#### **- “Forme di luce. Dal Museo dei Lumi artisti internazionali modellano la luce”**

La mostra è stata inaugurata il 1 Dicembre 2012 ed è rimasta aperta fino al 27 Gennaio 2013, data in cui si celebra la Giornata della Memoria, durante la quale sono state accese ritualmente le *chanukkiot* in esposizione. Nella suggestiva cornice del Palazzo Fauzone sono stati esposti venti candelabri provenienti dal **Museo dei Lumi di Casale Monferrato**, che raccoglie 150 candelabri della tradizionale festa ebraica di *Chanukkah* interpretati da artisti contemporanei di fama internazionale, selezionati tra quelli realizzati in ceramica; la mostra è stata idealmente collegata all'esposizione in contemporanea ad Amsterdam, nelle sale della Sinagoga portoghese del Joods Historisch Museum, di 25 candelabri anch'essi provenienti dal Museo dei Lumi di Casale.

La mostra è stata curata da Christiana Fissore, con la collaborazione di Claudia De Benedetti e Elio Carmi, della Comunità Ebraica e della Fondazione Arte Storia e Cultura Ebraica di Casale Monferrato, e con il patrocinio della *Regione Piemonte*, della *Provincia di Cuneo* e della *Città di Mondovì*.

La *chanukkiyah*, tipico candelabro a otto bracci (più uno per l'ampolla di olio), è stata reinterpreta da numerosi artisti di fama: in particolare a Mondovì sono stati presentati i pezzi creati da *Mimmo Paladino*, *Arman*, *Roland Topor*, *Ugo Nespolo*, *Antonio Recalcati*, *Emanuele Luzzati*, *Roberto Barni*, *Elio Carmi*, *Eugenio Carmi*, *Enrico Colombotto Rosso*, *Vincent Maillard*, *Georges Jeanclos*, *Silvio Vigliaturo*, *Luigi Mainolfi*, *Giosetta Fioroni*, *Marco Silombria*, *Margherita Levo Rosenberg*, *David Gerstei*.

In occasione del Giorno della Memoria è stato proiettato il film-documentario “L'ora del tempo segnato”, di Massimo Biglia e dell'Associazione Culturale “C'era una volta” di Villarmiroglio (Al), che ha ricostruito le vicende realmente svoltesi tra Torino e Casale Monferrato negli anni 1942/1943 per salvare dalla deportazione e dallo sterminio i bimbi dell'orfanotrofio ebraico di Torino “Enrichetta Sacerdote” grazie all'eroico impegno di due grandi figure femminili, Gioconda Carmi e Giuseppina Gusmano.

La Mostra ha riscosso un notevole successo di pubblico con oltre 1300 ingressi, tra cui 400 studenti che nel mese di gennaio 2013 hanno partecipato agli speciali laboratori didattici allestiti nel Museo in occasione della Mostra.

#### **- “Ugo La Pietra. Tracce. La mia territorialità”**

Con la mostra “Ugo La Pietra. Tracce. La mia territorialità”, a cura di Christiana Fissore e Riccardo Zelatore, inaugurata il 26 ottobre 2013 e rimasta aperta sino al 6 gennaio 2014, il Museo ha compiuto una svolta importante.

Come emerge dallo stesso titolo della Mostra, Ugo La Pietra ha sempre avuto una particolare sensibilità

per il rapporto con il territorio, inteso come ricerca di un metodo che trae ispirazione dalle risorse e dai valori dei luoghi in cui l'artista si trova ad operare. Applicando il suo concetto di territorialità a questa mostra e al distretto monregalese, La Pietra ha anticipato quello che pochi mesi dopo diventerà il carattere qualificante del Museo.

Tra le opere esposte numerose sono infatti quelle che l'Artista ha appositamente realizzato nei locali della Besio 1842, ultima manifattura dello storico distretto monregalese ancora attiva a Mondovì. La felice sperimentazione "territoriale" di La Pietra anticipa così il rapporto che il Museo intende instaurare con il territorio monregalese attraverso l'apertura al proprio interno di una piccola manifattura ceramica completa dell'intero ciclo produttivo, che sarà appunto gestita in collaborazione con la Besio 1842.

Il Museo ha così iniziato a percorrere la strada che lo porterà ad essere legato non solo alla memoria storica del territorio che lo ospita, ma anche componente attivo e produttivo di quel territorio da cui ha tratto ispirazione e ragione di esistere.

Il successo della Mostra - illustrata tra l'altro da un gradevolissimo catalogo della Silvana Editoriale fitto di ricche riproduzioni delle opere e con saggi dei due curatori - è documentato dall'elevato numero dei visitatori, per l'esattezza 2999. Il numero è stato incrementato anche grazie all'accordo di collaborazione del Museo con gli organizzatori della manifestazione "Peccati di gola": ogni visitatore della manifestazione ha trovato nel kit a pagamento il coupon per l'ingresso alla mostra. Nei tre giorni della manifestazione sono entrate alla mostra 2000 persone.

In concomitanza con la Mostra, presso la sala Conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì, giovedì 12 dicembre 2013 Ugo La Pietra ha condotto un seminario per 50 studenti dell'Accademia Albertina di Torino. L'iniziativa, ideata e promossa dalla Fondazione, rientra nel progetto europeo "Ceramicarte" – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Alcotra 2007-2013 – «Insieme oltre i confini» e vede coinvolti la Regione Piemonte, la Région Paca, il Conseil Général Alpes des Haute Provence, la Città di Mondovì e la Città di Moustier Saint Marie.

Il seminario ha posto le basi per una collaborazione non occasionale con l'Accademia Albertina di Torino, con la quale la Fondazione Museo della Ceramica ha stipulato una convenzione che prevede, tra altre iniziative, l'attivazione per gli studenti dell'Accademia di un Corso teorico-pratico di Arte Ceramica, che si svolgerà nel secondo semestre dell'anno accademico 2013-2014 presso il Museo.

La mostra ha beneficiato di una campagna di comunicazione indirizzata in particolar modo ai media di settore, essendo l'artista designer, architetto e pittore.

Grande visibilità è stata data all'evento attraverso l'utilizzo dei social network sulla pagina ufficiale Facebook del Museo, con notizie quotidiane a partire da fine settembre fino a dopo l'inaugurazione della mostra. L'evento è stato segnalato anche sulle pagine Facebook dei principali siti di news della provincia di Cuneo.

Un importante contributo è stato dato dall'invio di DEM da parte di siti specializzati nell'arte e nella cultura, ovvero di newsletter profilate inviate a migliaia di contatti. Infine, una efficace campagna pubblicitaria è stata fatta sul mensile +Eventi, sul mensile Skart e sul mensile Abbonamento Musei.

Al 22 dicembre gli utenti Facebook che hanno visualizzato le notizie pubblicate sulla pagina del Museo relativamente alla mostra di Ugo La Pietra sono stati in totale 5.500.

Diversi utenti (Espoarte, Consiglio Regionale del Piemonte, AD Italia, Arte.it, Targato.cn,) hanno twittato la notizia sui loro account.

La mostra ha avuto visibilità su La Stampa, aparendo nella pagina regionale, e sui settimanali della provincia di Cuneo.

## **1.2. Il Bando della Compagnia di San Paolo:**

### **“La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte”**

Nel 2013 la Fondazione è risultata tra i vincitori del Bando della Compagnia di San Paolo “Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete”, relativo a risorse del Piemonte e della Liguria. La Fondazione ha presentato il Progetto “La terra di mezzo. La via della ceramica tra Piemonte e Liguria” in qualità di ente capofila del raggruppamento dei Comuni di Savona, Mondovì, Albisola Superiore e Albissola Marina. Il Progetto è ormai felicemente avviato. Durante il 2013 sono iniziati i lavori per la realizzazione dell’Unità produttiva all’interno del Museo della Ceramica, ora conclusi; dopo due gare di grafica che hanno visto la partecipazione di 22 studi è stato individuato il logo che connoterà il progetto e tutte le future attività di promozione della ceramica legate ai due territori di riferimento; sono stati avviati i laboratori didattici in rete tra i territori liguri e Mondovì; è stata progettata la guida cartacea che connoterà l’itinerario della ceramica; è in via di definizione il sito internet de “La terra di mezzo”; sono stati conclusi i restauri dei pezzi ceramici contenuti all’interno di Villa Jorn ad Albissola Marina.

### **“UP”. L’Unità Produttiva**

Da tempo rientrava nei programmi del Museo la realizzazione di una Unità Produttiva da inserire nel percorso museale, anche al fine di concorrere al rilancio delle tradizioni produttive del distretto della ceramica monregalese. E’ giunta pertanto particolarmente gradita, in sede di ammissione del Progetto “La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte” alla seconda fase della selezione del Bando, la raccomandazione della Compagnia di San Paolo di “raccordarsi con le realtà produttive del territorio e le specificità locali in modo coerente con la missione dei Musei coinvolti” (v. lettera del Segretario Generale in data 4 luglio 2012). E’ nata così, grazie al finanziamento del Progetto “La terra di mezzo”, “UP”, Unità produttiva del Museo della Ceramica, realizzata al primo piano seminterrato del Museo, dove è stato collocato anche il forno elettrico ceduto in comodato dalla scuola media di Mondovì “Gallo Cordero Frank”.

Al momento sono in corso i lavori di allestimento dei locali, che sono comunque già operativi e vengono utilizzati, ivi compreso l’uso del forno, dagli studenti dell’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino per il corso teorico/pratico di arte ceramica.

Il progetto prevede che l’Unità produttiva venga gestita dalla Fondazione in collaborazione con l’ing. Gianni Rovea, titolare dell’Impresa “Besio 1842”.

L’unità produttiva verrà a fare parte integrante del percorso museale, sarà normalmente accessibile ai visitatori nel pieno esercizio della sua attività e aprirà le sue porte anche a giovani artisti impegnati nel settore sperimentale ceramico in chiave contemporanea.

L’unità è stata infatti pensata sia come piccola succursale di fabbrica della " Besio 1842", sia come piattaforma girevole messa a disposizione di artisti e designer contemporanei che saranno coinvolti e vi lavoreranno su livelli di progettualità differenti.

In questo modo il Museo diventerà luogo di eventi e di sperimentazione sull’arte ceramica in particolare contemporanea, in alcuni casi anche con finalità produttive.

Sono già avviati contatti con artisti di fama internazionale che partendo dai decori e dalle forme tradizionali potranno sperimentare linee di produzione innovative da distribuire su larga scala, ad esempio nei bookshop di Musei importanti a livello regionale e nazionale.

La possibilità di assistere dal vivo alle varie fasi del ciclo produttivo all'interno del Museo, nel rigoroso rispetto filologico dei tradizionali metodi di foggatura, decorazione e cottura, costituisce un eccezionale valore aggiunto per il Museo, e nello stesso tempo contribuirà a fare rivivere la memoria della secolare esperienza sapienziale di generazioni di foggatori e decoratrici. Non è frequente che un Museo riesca ad abbinare alla riproduzione virtuale delle varie fasi della lavorazione ceramica mediante gli impianti multimediali – come è sinora stato per il Museo di Mondovì – la realizzazione concreta delle fasi del ciclo produttivo ad opera di ceramisti in carne e ossa e con attrezzature d'epoca. Le risorse dell'intera rete museale del Progetto e le tradizionali produzioni ceramiche delle terre liguri e piemontesi ne risulteranno complessivamente potenziate e valorizzate.

UP sarà inaugurata il 27 Giugno 2014 alla presenza del Presidente della Compagnia di San Paolo Luca Remmert, dai rappresentanti di Regione, Provincia, Comune e della Fondazione CRC, oltre che degli assessori e dei componenti degli enti del raggruppamento de “La terra di mezzo”.

### **1.3. La Comunicazione**

#### **“Comunicazione di progetto legata al bando San Paolo”**

Nei prossimi tre anni le attività del Museo saranno strettamente collegate alla realizzazione del Progetto “La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte” del già menzionato Bando della Compagnia di San Paolo. Proprio in relazione a tale Progetto è stato affidato all'Associazione Kalatà, con sede in Mondovì, un incarico per la “Comunicazione di progetto”, volta a creare una rete di comunicazione e di rapporti con il territorio su cui il Progetto stesso si troverà ad operare. Questa attività è interamente finanziata dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del contributo SAI già concesso alla Fondazione.

La “Comunicazione di progetto” servirà a organizzare e collegare “l'insieme delle attività finalizzate ad informare correttamente ed efficacemente tutti gli *stakeholders* dell'iniziativa dell'avanzamento di ogni linea di intervento”. Stakeholders sono in primo luogo gli enti del raggruppamento e nello stesso tempo, su differente livello, soggetti quali gli insegnanti delle classi che parteciperanno ai laboratori didattici, gli artisti, gli artigiani e gli imprenditori ceramici chiamati a svolgere un ruolo attivo nel progetto, i titolari delle varie strutture ricettive e degli esercizi commerciali sul territorio, uffici turistici, associazioni culturali e professionali di categoria, ecc. ecc.

Il coinvolgimento e la corretta informazione degli *stakeholders* consentiranno di allargare le basi di appoggio e la partecipazione dei territori interessati, evitando i rischi di isolamento.

#### **“Comunicazione del Museo per allargare il bacino di utenza”**

L'associazione Kalatà, nell'ambito dei finanziamenti per “Iniziative a sistema” concessi dalla Fondazione CRC, sta avviando l'attuazione di strategie finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del Museo e delle sue attività al fine di ottenere un aumento del flusso dei visitatori, in particolare di quelli paganti e dei gruppi organizzati.

L'attività di promozione e valorizzazione viene attuata sia tramite i tradizionali strumenti pubblicitari, sia attraverso social media e specifici e appositi eventi e iniziative volti a dare maggiore visibilità al Museo e alla sua programmazione.

Particolare rilievo sarà dato a strategie per l'allargamento dei target di riferimento anche con l'intervento di operatori del settore turistico, nella prospettiva di promuovere il Museo soprattutto presso gruppi organizzati di visitatori.

#### **1.4. La collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino**

E' stata stipulata una Convenzione, poi formalmente sottoscritta il 23.Gennaio 2014, tra la Fondazione e l'Accademia al fine di mettere in sinergia le rispettive risorse per svolgere iniziative in comune, tra cui corsi teorico-pratici di arte ceramica a livello accademico, progetti di ricerca, seminari, workshop per studenti dell'Accademia, degli istituti artistici e professionali e per cultori del "fare ceramica", mostre e altri eventi culturali in collaborazione con la Pinacoteca Albertina, laboratori didattici per le scuole secondarie di secondo grado, progetti grafici per la comunicazione.

Il corso di arte ceramica di 100 ore di frequenza incluso nel piano di studi dell'Accademia, al quale partecipano 30 studenti, ha avuto inizio il 7 Maggio e si concluderà a metà Giugno 2014.

La collaborazione prevede anche che, in occasione delle mostre temporanee allestite presso il Museo della Ceramica, la Fondazione si impegni a organizzare per gli studenti dell'Accademia, in collaborazione con i loro docenti, uno o più incontri seminariali con l'artista o il curatore della mostra stessa.

In particolare l'Accademia e la Fondazione convengono di organizzare in collaborazione tra la Pinacoteca e il Museo laboratori didattici per studenti dei licei artistici e degli istituti della scuola secondaria di secondo grado.

Questa iniziativa è ad oggi unica nella nostra zona e mette in risalto come gli storici saperi ceramici del Monregalese non restino memoria del passato o abbiano solo una testimonianza nel Museo, ma prendano nuova vita e un nuovo futuro attraverso le mani dei giovani aspiranti artisti che frequentano l'Accademia.

#### **1.5. L'acquisto pezzi pregiati e manutenzione/restauro delle collezioni**

Aspirazione permanente di qualsiasi Museo è di arricchire la dotazione di pezzi idonei ad essere esposti, mediante un oculato programma, a seconda delle opportunità, di acquisto di pezzi di prestigio ovvero di manutenzione-restauro delle collezioni. In questa prospettiva, grazie al contributo SAI della Compagnia di San Paolo, nel 2013 è stato possibile avviare una serie di acquisti e interventi di ordinaria manutenzione-restauro di pezzi pregiati, in vista di un loro inserimento nel percorso espositivo.

#### **1.6. La didattica:**

Nel corso del 2013 hanno partecipato ai laboratori 3.100 studenti per un totale di 155 classi e accompagnati da 310 insegnanti. Sono stati attivati nuovi laboratori di cui tre di cultura ebraica

“*Facciamo festa! Hanukkah, Purim, Shavu’ot*”, in sinergia con la Sinagoga di Mondovì, e uno che si conclude nel pomeriggio nell’*Oasi naturalistica di Crava Morozzo*, ove gli studenti hanno incontrato dal vivo la fauna volatile e acquatica così frequentemente rappresentata nelle collezioni ceramiche del Museo. Sono così dodici le proposte didattiche offerte alle scuole: oltre all’offerta in sinergia con la Sinagoga, tre per la scuola dell’infanzia (“Il paese delle ceramiche parlanti”; “A bordo dell’arca insieme a Noè”; “L’ora felice”), sette per la scuola primaria (“Invito al Museo per il carnevale”; “Vecchia Mondovì: fare ceramica tra storia e impianti multimediali”; “Più vero del vero”; “Passeggiando per la storia”; “Natura e ceramica in grotta”; “Il Castello della Manta e il Museo della Ceramica di Mondovì”; “Il Museo della Ceramica e l’Oasi naturalistica di Crava Morozzo”), uno per la scuola secondaria di primo grado (“Da Napoleone al Regno d’Italia: Carta e Ceramica raccontano la storia”). Altri laboratori sono in programma per il 2014 in sinergia con il Museo e Castello di Rocca-debaldi e con il Castello di Grinzane Cavour, nonché destinati ai licei artistici secondari di secondo grado.

### **1.7. Le convenzioni:**

- Convenzione di collaborazione con il FAI 27-10-2010, rinnovabile annualmente.
- Convenzione con Associazione Torino Città Capitale Europea, Progetto Abbonamento Musei Torino Piemonte.
- Convenzione 31-03-2011 con Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Città di Mondovì per la gestione culturale artistica scientifica del Museo – scaduta – da rinnovare
- Protocollo d’intesa per l’attivazione del Sistema Urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale della Città di Mondovì.
- Protocollo d’Intesa 27-02-2012 tra i Comuni di Savona, Mondovì, Albisola Superiore, Albissola Marina e la Fondazione, riuniti in raggruppamento ai fini del progetto per il Bando della Compagnia di San Paolo.
- Collaborazione in rete per attività didattica per le scuole con il Castello della Manta (bene FAI), Museo Generale Bonaparte del Castello di Mombasiglio, Banca Alpi Marittime (Castello di Carrù); Grotte di Bossea, Parco Regionale Alta Valle Pesio-Riserva Naturale Oasi Crava Morozzo.
- Convenzione con l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

### **1.8. Il futuro:**

#### **Le attività del Museo nel triennio 2013-2015.**

Tra le iniziative destinate a caratterizzare l’attività del Museo nel prossimo triennio, alcune collegate al già menzionato Progetto “*La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte*”, si possono indicare:

- potenziamento della capacità produttiva e della circolazione dei relativi prodotti delle manifatture e dei laboratori ceramici del distretto monregalese e dei finitimi territori liguri, a cominciare dalla installazione

nel piano seminterrato del Museo della Ceramica, dell' *unità produttiva* che farà parte del percorso museale;

- creazione di un sito internet e installazione di strumenti multimediali di comunicazione e di promozione delle risorse museali e culturali del territorio monregalese e delle terre liguri della ceramica, nell'ambito del Progetto "La terra di mezzo";
- potenziamento dei laboratori didattici, che a partire dal 2014 proporranno alle scuole percorsi integrati che collegheranno le risorse museali e ceramiche dei due territori liguri e piemontesi;
- mostre temporanee inserite in un programma volto a valorizzare artisti ceramici contemporanei.
- la grande mostra di respiro nazionale - "*Richard Ginori: un secolo di storia tra industria arte design*" - dedicata agli aspetti più prestigiosi della produzione dei vari stabilimenti nazionali di questo colosso dell'industria ceramica, tra i quali la storica fabbrica di Mondovì Carassone. E' già stato predisposto un progetto operativo, parzialmente finanziato dalla Fondazione CRT, la cui realizzazione potrebbe coincidere con la ripresa dell'attività della fabbrica di Doccia, recentemente rilevata dalla Maison Gucci, che si propone appunto di creare un ideale collegamento tra due grandi esempi del *made in Italy* famosi nel mondo.

## **2. Vicende giuridiche della Fondazione e negozio di Via Sant'Agostino**

Il 27 luglio 2012 è stato sottoscritto avanti a notaio il compromesso della vendita del negozio di Via S. Agostino, in esecuzione di quanto già deliberato nella riunione del 12 giugno 2012, ai signori Donatella Regis in Chiera e Giovanni Chiera, per il corrispettivo di euro 380.000 (pienamente adeguato alla media delle valutazioni tecniche ottenute). Come noto, attese le varie complicità successivamente emerse (compresi adempimenti ai sensi dell'articolo 12 d.lgs 42/2004, che prevede la verifica dell'interesse culturale del bene), la stipulazione del contratto definitivo ancora non ha potuto realizzarsi, essendosi peraltro ottenuta, oltre al versamento di euro 38.000 quale acconto prezzo e caparra confirmatoria, la corresponsione di indennità di occupazione da parte dei promittenti acquirenti, nonostante il diritto loro riconosciuto a ottenere la disponibilità in proprietà sin dal 30 ottobre 2012.

Non è stato possibile stipulare l'atto definitivo di vendita tra l'altro perché la Fondazione non risultava iscritta nel registro delle persone Giuridiche istituito con il D.P.R. n. 361 del 10-02-2000 - pubblicato sulla G.U. del 07-12-2000, e quindi entrato in vigore successivamente al momento in cui la Fondazione è stata riconosciuta quale persona giuridica privata con decreto della Giunta Regionale del Piemonte del 27 marzo 2000. E' difficile a oltre dodici anni di distanza ricostruire le cause di tale omissione (l'iscrizione avrebbe dovuto essere effettuata dopo il riconoscimento nei primi mesi del 2001 per iniziativa della stessa Fondazione, ovvero d'ufficio da parte della Regione che aveva riconosciuto la Fondazione quale persona giuridica privata o da parte del Tribunale di Cuneo, presso il quale la Fondazione avrebbe dovuto essere iscritta nel registro delle persone giuridiche private, che a norma del codice civile era allora tenuto presso il Tribunale del capoluogo di provincia).

Oggi, in esito all'accoglimento di apposita istanza, previa illustrazione agli Uffici Regionali (Direzione Risorse Umane Patrimonio – Settore Attività Negoziabile e contrattuale – Direttore Dott. Marco Piletta), si è ottenuta l'iscrizione della Fondazione nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, in forza della D.G.R. n. 45-29750 del 27 marzo 2000, che a suo tempo ne aveva sancito il riconoscimento.

Nel provvedimento però viene evidenziata, alla luce del rilevante lasso di tempo intercorso fra il provvedimento di riconoscimento e l'iscrizione al Registro, l'importanza e l'urgenza di provvedere all'adeguamento delle disposizioni statutarie al mutato quadro normativo di riferimento, sottolineando, *“fra l'altro, l'opportunità e/o obbligatorietà di provvedere all'adeguamento .... a quanto dettato in tema di numero massimo dei componenti dell'Organo Amministrativo e di quello di Controllo dal V comma dell'art. 6 della L. 122/10”*.

La legge n. 122 del 2010 nel comma 5 dell'art. 6 stabilisce che gli organi di amministrazione degli enti pubblici e degli “organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato”, debbono essere costituiti da un numero di componenti non superiore a cinque comminando la sanzione della nullità delle deliberazioni del CDA non ridotto a 5 membri. E' peraltro nel frattempo intervenuta, in soccorso delle difficoltà provocate a vari livelli dalla rappresentata esigenza di adeguamenti alla L.122/2010, la disposizione dell'art.1 comma 420 delle Legge di Stabilità 2014, che ne ha escluso l'applicazione quando, come nel nostro caso, le cariche organiche siano gratuite.

Si aggiunga, comunque, che – come peraltro recepito anche prima della salvifica disposizione dagli stessi uffici regionali, nel segnalare le esigenze di adeguamenti in termini di *“opportunità e/o obbligatorietà”* – l'integrazione dei requisiti di *“organismo di diritto pubblico”* assunti a presupposto dell'applicazione della legge 112/2010 avrebbe comunque presentato elementi di incertezza, poiché – come a suo tempo rilevato - non ricorre nella specie né il requisito del controllo pubblico né il requisito della maggioranza della componente pubblica dei consiglieri (che è invece rappresentata paritariamente) e neppure, alle più recenti verifiche, una costanza di prevalenti contributi pubblici, le cui carenze anzi determinano l'esigenza di poter disporre al più presto del prezzo del trasferimento dell'immobile.

A seguito di quanto sopra esposto, nella riunione del CDA del 2 Aprile 2014 è stata votata all'unanimità dal CDA la delibera che consente al Presidente con pienezza di poteri e per completa esecuzione di quanto già deliberato il 12 giugno 2012, di far luogo alla stipulazione dell'atto di compravendita.

### **3. Fund raising**

#### **3.1 La Fondazione**

La Fondazione ha conseguito i seguenti contributi e finanziamenti:

- La Regione Piemonte, anche per l'anno 2013, ha stanziato 65.000 Euro per la gestione del Museo.
- La Compagnia di San Paolo ha approvato nel 2013 il finanziamento di € 60.000 per il Sostegno alle Attività istituzionali, che sarà utilizzato anche per coprire parte dei costi di gestione del 2014 e che si auspica venga rinnovato nel 2015.
- La Compagnia di San Paolo ha deliberato un contributo triennale di 250.000 Euro per il progetto “La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte”, nell'ambito del bando “Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete”.
- La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha deliberato un contributo di 40.000 Euro rinnovabile per tre anni per il progetto “Iniziative a sistema”, ovvero per il sostegno alle attività del Museo stesso.

La Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRC, con i finanziamenti sopra elencati “SAI” e

“Iniziative a sistema”, hanno accolto la richiesta della Fondazione per un sostegno pluriennale sia ai costi di gestione sia alle attività istituzionali del Museo, in modo da consentire una più organica e sistematica programmazione di medio-lungo termine.

### 3.2. I laboratori didattici

I laboratori didattici sono stati sostenuti dai seguenti contributi e finanziamenti:

|                                                              |                |
|--------------------------------------------------------------|----------------|
| - Società Reale Mutua Assicurazioni, Sede centrale di Torino | € 5.000        |
| - Banca Patrimoni                                            | € 2.000        |
| - Reale Mutua Assicurazioni – Agenzia di Mondovì             | € 2.000        |
| - Lyons Club Mondovì                                         | € 500          |
| - Offerte scuole                                             | € 5.559        |
| <b>TOT</b>                                                   | <b>€10.059</b> |

## 4. Situazione economica-finanziaria

Nel 2013 la Fondazione ha chiuso il bilancio in pareggio soprattutto grazie alle fonti di finanziamento in sostegno alla gestione e alle attività museali ottenute rispettivamente dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC che vanno ad aggiungersi al contributo della Regione Piemonte.

La Fondazione ha comunque come ogni anno operato una seria politica di controllo e ottimizzazione delle spese e con i maggiori fondi a disposizione si è avvalsa di più collaboratori a progetto che hanno affiancato la direttrice nelle numerose attività che il Museo ha realizzato. La voce di spesa dei collaboratori infatti è passata da 10.793 Euro a 23.451 Euro, più contributi

Anche nel 2013 si è riusciti governare le crisi di liquidità senza ricorrere a fidi bancari, cosa che purtroppo non è realizzabile nel 2014, almeno fino alla vendita definitiva dell'alloggio di Via Sant'Agostino che consentirà di disporre di maggiore liquidità di cassa per fare fronte ai ritardi nei pagamenti dei contributi. La Fondazione infatti deve ancora ricevere il saldo del contributo Regionale 2012 di 32.500 Euro più tutto il contributo 2013 di 65.000 Euro per un totale di 97.500 Euro.

Le spese ordinarie di gestione del Museo ammontano a 116.972, con un incremento rispetto al 2012 di 23.377 Euro dovuto soprattutto alle maggiori spese di personale come sopra evidenziato, oltre che al riconoscimento di un *una tantum* alla direttrice per le numerose attività organizzate e per il tempo messo a disposizione per fare fronte agli imprevisti che si sono verificati nella manutenzione del palazzo.

Le risorse umane sono l'elemento trainante delle attività museali e sono necessarie all'esistenza stessa del Museo e i finanziamenti richiesti e ottenuti sono serviti proprio a consentire una temporanea implementazione delle stesse.

In particolare, in riferimento alla situazione patrimoniale si segnalano:

- Immobilizzazioni per 595.277 con un aumento di 3.163 Euro dovuto all'acquisto di opere d'arte e di un computer per la direttrice. La voce comprende immobilizzazioni materiali (immobile donato da

Marco Levi, collezioni ceramiche, allestimento) e immateriali (titoli).

- Un patrimonio netto della Fondazione che ammonta ad Euro 842.637, di cui € 284.051 del fondo di dotazione costituito dal patrimonio iniziale conferito da Marco Levi (in contanti ed in natura con le collezioni); € 60.580 di riserva costituita dall'immobile di via Sant'Agostino 9/11; € 89.120 di riserve senza vincolo di utilizzo derivanti dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti; € 217.704 di riserva vincolata costituita dal valore degli immobilizzi acquistati per l'allestimento museale; € 188.928 di riserve vincolate derivanti dai finanziamenti di Compagnia di San Paolo, CRC, CRT, Comune di Mondovì..

- Euro 63.318 di debiti verso fornitori, tributari e verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo.

In particolare, in riferimento alla situazione economica si segnalano per le uscite :

- Oneri di funzionamento, riferiti esclusivamente all'attività museale, per € 116.972. La differenza rispetto allo scorso anno è dovuta, come sopra evidenziato, alle maggiori spese di personale.

- Altri oneri da attività istituzionali legati ai progetti di finanziamento in corso tutti coperti dalla relativa voce di entrata pari a € 38.306, maggiori rispetto allo scorso anno per quanto riguarda la spesa per attività (nel 2012 pari a 25.083 Euro), inferiori nel totale perché nel bilancio precedente era presente un residuo di 61.343 Euro relativo al saldo del finanziamento della Compagnia di San Paolo per l'allestimento del terzo piano del Museo.

- Oneri da attività accessorie per € 19.882 riferiti ai laboratori didattici che hanno chiuso con un attivo di 74 Euro grazie anche alle sponsorizzazioni e alle liberalità.

- Oneri di supporto generale per € 20.538, relativi al funzionamento della Fondazione. Si segnala un aumento di 863 Euro di IRES e IRAP, € 1.077 in più di costi gestionali dovuti all'aggiustamento del compenso del segretario generale che è stato adeguato alle imposte, incremento dei costi di cancelleria soprattutto per via dell'onere delle cartucce di stampa.

Per quanto riguarda le entrate:

- proventi derivanti dall'attività istituzionale per € 158.498, inferiori rispetto allo scorso anno per la presenza nel 2012 del residuo di 61.380 Euro relativo all'allestimento dei locali del terzo piano. Di questi proventi € 10.687 sono relativi alle entrate degli ingressi al Museo. Come rilevato nella parte espositiva della relazione, nonostante l'incremento del totale dei visitatori sono ulteriormente diminuiti gli ingressi dei paganti.

- proventi da attività accessorie per € 20.314, di cui si segnalano entrate per i laboratori didattici pari a € 19.956 derivanti dagli ingressi dei bambini, da sponsorizzazioni e liberalità, che hanno consentito quest'anno di chiudere l'attività didattica con un lieve attivo.

- Euro 13.218 di proventi finanziari e patrimoniali, costituiti principalmente dall'indennità di occupazione relativa al negozio di Via Sant'Agostino di € 1.100 mensili. L'indennità risulta più bassa rispetto al precedente canone in quanto tiene conto degli interessi attivi a favore della Fondazione derivanti dal versamento della caparra di € 38.000 effettuato dagli acquirenti

Il Presidente

*Guido Neppi Modona*